

LETTERE SUL DISAGIO

DI PAOLO CREPET

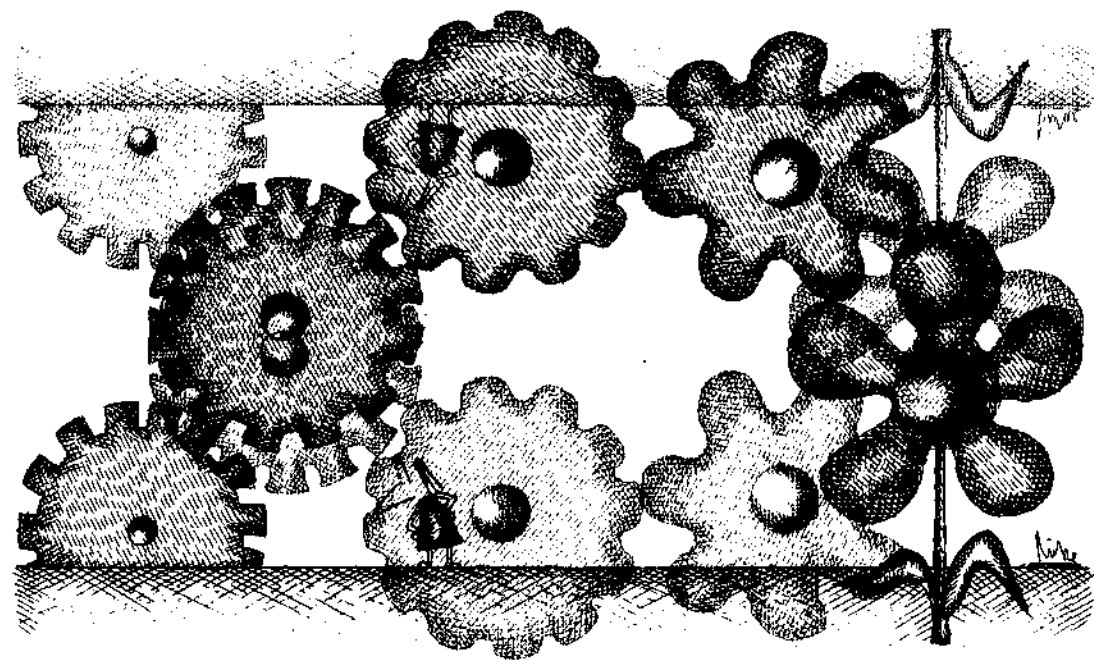


Il valore morale di rompere un matrimonio

Egregio dottor Crepet, sposata da 32 anni con un uomo che mi ha sempre trattato con poca dolcezza o parole d'amore... (transcript of letter)

Cara Maria, non so se considerare normale la tutela della propria dignità, né credo che bisogna obbligarsi a pensare alle disgrazie del mondo per non riflettere sulle proprie. Suo marito non si è solo dimostrato un gran mascalzone... (transcript of response)

L'INTERVISTA. Parla Hilary Rose, sociologa inglese della scienza contemporanea



Femministe e scienziate «Cambieremo la cultura»

Le scienziate, anche se sono soprattutto preoccupate per la situazione del «mercato del lavoro» scientifico, si impegnano nel cambiamento culturale cercando di cambiare la scienza. Parla Hilary Rose, sociologa inglese della scienza contemporanea, femminista, che contesta il trionfalismo di alcune imprese scientifiche. Come il Progetto Genoma «arrogante e inutile» tanto quanto il nucleare. Quello civile, non solo quello trasformato in bomba.

provare a ricostruire una nuova. La stessa opposizione tra teoria della scienza maschile, aggressiva e sicura della propria universalità e della scienza femminile, portatrice per motivi storici di una maggiore attenzione al prendersi cura, al senso di responsabilità, alla parzialità del proprio punto di vista, era stata fatta negli anni Settanta da scienziate americane come Evelyn Fox Keller, in un periodo apparentemente più favorevole alle donne. Questo scienziato sono state emarginate dalla propria comunità e hanno perso ogni possibilità di influenza. Perché riprovarci adesso?

SILVY COVAUD

All'inizio di dicembre, Hilary Rose, sociologa inglese della scienza contemporanea, era a Napoli per una conferenza organizzata dalla Fondazione Idis in conclusione della Settimana europea per la cultura scientifica e tecnologica 1995. Il titolo della conferenza «Un approccio femminile alla scienza e alla tecnologia» era congeniale all'autrice del saggio teorico «Amore, conoscenza e potere. Verso una trasformazione femminista delle scienze» (Polity Press, Cambridge).

mi alla scienza che in parte lo deterrà. L'idea dei limiti non è molto popolare nella comunità scientifica. Guardi che è parecchio divisa su questo punto. Conosco scienziate e scienziati che sono favorevoli perché sanno che nel loro ambito accadono fatti piuttosto sgradevoli. Al contempo sono donne e uomini in carne e ossa, devono pagare l'ipoteca sulla casa o mandare i ragazzi a scuola e vogliono un lavoro. Capita quindi che culturalmente accettino la proposta di porre dei limiti alla propria ricerca e alle sue applicazioni anche se poi sono costretti a comportarsi diversamente per motivi economici. Nel dibattito suscitato in Inghilterra dal suo libro e dalla sua teoria della scienza, ho notato un articolo intitolato «Cosa c'entra l'amore?». Dai tempi di Bacone in poi, ogni discussione sulla scienza ha tenuto conto del legame tra potere e conoscenza: a me è sembrato che l'amore fosse un punto di vista utile per indebolire la versione maschile e antiquata della scienza, e

tadini che ne pagano le spese. Anche per le donne disposte ad usare le nuove biotecnologie che promettono di esaudire ogni desiderio di maternità? Le tecnologie della riproduzione infatti funzionano. Ma la nuova genetica ha promesso alle donne che metteranno al mondo il bambino perfetto, e questa promessa non è stata mantenuta. L'attuale conoscenza che abbiamo della genetica semplicemente non lo consente. L'imbarazzante realtà è questa: il bambino perfetto non è affatto raggiungibile perché il riduzionismo della genetica non fa i conti con la complessità della natura.

Ma proprio in Gran Bretagna, da quanto leggiamo sulla stampa, la ricerca del bambino perfetto sembra ben avviata.

Neanche per sogno! Si sprecano le iperboli e i trionfalismi, ma non bisogna cascarci. Se non si trova nemmeno una terapia per alcuni dei più atroci disordini genetici esistenti, figuriamoci il bambino perfetto! Le esagerazioni nascono dalla collisione tra i mass media e gli scienziati. Insieme fanno una promozione e noi da bravi tiriamo fuori i quattrini. Torniamo al paragone con il nucleare: anche allora ci avevano annunciato luce ed energia bellissime e pulitissime per il mondo intero. Ormai dovremmo aver imparato la differenza tra la propaganda e i fatti.

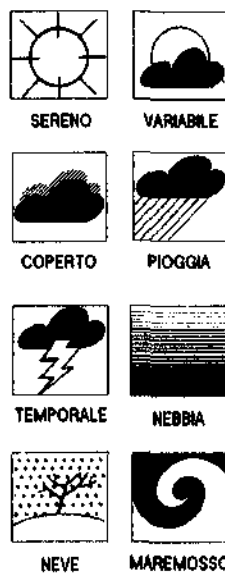
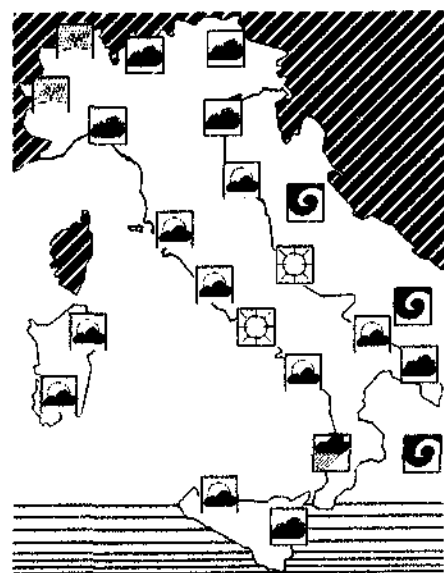
Nel suo libro lei analizza i meccanismi di attribuzione del premio Nobel e ne deduce che estronettono le scienziate ancora attive. Quest'anno è stata premiata la genetista Christiane Nüsslein-Volhard. Questo riconoscimento le ha fatto cambiare parere?

Lei fa parte delle felici eccezioni. Mi rallegra che per una volta il premio non sia andato a un'ultra-settantenne. Il Nobel conferisce un grande potere culturale e assegnarlo soltanto alle scienziate molto anziane era un modo per garantirsi che non ne usassero. Nüsslein-Volhard non ha ancora cinquant'anni e quindi può farlo, se vuole. Sarà interessante vedere se e come lo fa e sarebbe splendido se lo usasse bene.

È uscito in novembre «Shaping the future», un manifesto con il quale degli scienziati britannici propongono una politica per la scienza, l'ingegneria e la tecnologia al partito laburista. Sicuramente è stato scritto da lei il capitolo intitolato «Gender Matters», cioè «Questioni di genere» anche «il genere conta». È un augurio o l'affermazione che davvero il genere fa differenza?

Non separerei le due cose: affermare che il genere deve contare fa parte dei mezzi per ottenere che conti davvero. La politica per me, trasformare il mondo cioè, va ancora fatta alla Gramsci: con il pessimismo della ragione e l'ottimismo della volontà. E avendo ben presente le circostanze, cioè la rabbia delle donne attive nella scienza, nell'ingegneria e nella tecnologia, sanno di non essere riconosciute per i loro meriti, di non essere trattate con equità. In Europa, c'è un vero e proprio sollevamento delle scienziate che non si produce in astratto bensì nel contesto dei movimenti femministi. È un contesto diverso da quello degli anni Sessanta e Settanta. Adesso si tende a voler cambiare la cultura. Le scienziate, anche se sono soprattutto preoccupate per la situazione del «mercato del lavoro» scientifico, partecipano a questo sforzo più complesso di cambiamento culturale cercando di cambiare la scienza.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia.

SITUAZIONE: l'Italia continua ad essere interessata da un intenso flusso occidentale, in seno al quale si generano dei sistemi nuvolosi che si muovono velocemente da ovest verso est, attraversando le nostre regioni. Un minimo barico attualmente sul Tirreno, tende a spostarsi verso levante, convogliando aria fredda proveniente dai Balcani. TEMPO PREVISTO: sulle regioni del basso versante adriatico e ionico molto nuvoloso e coperto con precipitazioni sparse anche temporalesche, nevicate a quote superiori ai 1000 metri; tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Sulle regioni dell'alto e medio adriatico e meridionali tirreniche nuvolosità variabile a tratti intensa con locali precipitazioni, ma con tendenza a miglioramento, sulle restanti regioni condizioni di variabilità con tendenza dal pomeriggio ad aumento della nuvolosità alta e stratificata e possibilità di locali precipitazioni sulla Liguria. TEMPERATURA: in diminuzione al sud, in graduale aumento su Sardegna, stazionaria altrove. VENTI: su tutte le regioni deboli o moderati settentrionali ma tendenti a provenire da sud-est sui mari prospicienti la Sardegna e la Liguria. MARI: molto mossi i bacini meridionali, mossi i rimanenti mari con moto ondo in aumento i mari prospicienti la Sardegna localmente.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 4 columns: Location, Min, Max, Location, Min, Max. Lists temperatures for various Italian cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic., Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 4 columns: Location, Min, Max, Location, Min, Max. Lists temperatures for Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

l'Unità

Subscription and advertising information for l'Unità magazine, including rates for Italy and abroad, and contact details for the editorial office.

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Antonio Zollo. Iscritt. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del Tribunale di Roma.